

**Buon
Natale e
Buon
Anno**



Buon Natale e Buon Anno
Club della Beccaccia

N° 104 - Gennaio 2016

NOTIZIE DI NATALE

di Silvio Spanò

Annotazioni sull'evoluzione della migrazione in Dicembre.

L'esito del Trofeo Gramignani.

**Buon Natale
e Buon anno**

**BUON NATALE
E BUON ANNO**

In occasione delle Festività, il Giornale della Beccaccia esce con qualche giorno di anticipo per poter porgere in tempo gli auguri a tutti i lettori, come intendo fare con queste righe, sperando che giungano gradite le nostre chiacchierate – che poi sono aggiornamenti veloci su quanto mensilmente si è verificato e si “muove” relativamente alla beccaccia e al suo status, fenologia, problematica e gestione.

Qui metterò a fuoco il quadro al 23 dicembre della stagione “beccacciaia” in Italia, grazie alle notizie raccolte dopo novembre, grazie ai molti contatti che ho avuto, complici anche gli auguri natalizi. Per contro purtroppo la mia poli-mialgia-reumatica non mi ha consentito di uscire personalmente a beccacce, lasciandomi solo una piccola, cara speranza di vederne almeno una, disarmato, da qui al prossimo marzo.

Ormai appare piuttosto chiaro che le beccacce sono arrivate quasi ovunque a partire dal 20 ottobre in occasione del lungo periodo di alta pressione e venti favorevoli da Nord-Est che certamente hanno mosso grossi numeri di migratori (molto evidenti, ovviamente perché diurni e in grossi branchi, i colombacci, ma anche i turdidi con anticipate cesene) beccacce comprese che si sono spalmate abbastanza precocemente un po' su tutta la penisola, fino alla Sicilia, in

particolare in una fascia altitudinale superiore ai 1000 metri.

È verosimile che la maggior parte delle beccacce si sia messa in movimento coprendo tutta la fascia verso l'area di sverno, fino a raggiungerla, ovviamente occupando le rimesse più favorevoli, anche intermedie, per lo più – ripeto – in quota, in relazione alle condizioni climatiche eccezionalmente miti ancora oggi presenti (tranne rare e comunque brevi eccezioni). Il fatto, tuttora comunque da confermare, che buona parte di questi uccelli siano giovani dell'anno di norma più mobili, in corretta continuità con quanto rilevato in Russia a inizio migrazioni (79% juv.), corrobora l'ipotesi che buona parte degli adulti abbia preferito temporeggiare, attardandosi nelle vaste aree dell'Europa continentale dove tuttora il clima sembra permetterlo, sottolineato da qualche informazione di recenti presenze a nord giunte da qualche tour operator.

Comunque la notevole presenza dei soggetti arrivati fa sì che si stiano ulteriormente distribuendo, sostituendo le certamente numerose scomparse “da piombo” e comunque a causa della naturale competizione ecologica per i siti migliori.

Due puntualizzazioni:

dalla Sardegna, siccitissima, ho notizia recente di una prima entrata intorno a metà dicembre;

dalle Alpi Occidentali, contrariamente ad anni precedenti, le beccacce sono “scomparse” precocemente, in seguito a situazioni climatiche sfavorevoli alla loro sosta.

Chiudo formulando la speranza che i giorni a venire non comprendano eccessive ondate di gelo che sposteranno le beccacce ferme nel continente, concentrandole sulle solite strette fasce ad alto rischio, cosa di cui non credo abbiano bisogno!

Penso di fare cosa gradita riportando qui di seguito in estrema sintesi i risultati della finale del Trofeo Gramignani nella sua edizione rinnovata (vedere i dettagli della nuova formula sul N° 74 della “Regina del Bosco”, pagine 44/45) svoltasi a Sala di Rieti (5-6 dicembre 2015) e a Piaggine (SA) (12-13 dicembre 2015), cortesemente fornitici da Piero Frangini e Adriano Scaramuzza.

1° Mars Od SljukaTravel S.i. m.; prop. Giovanni Esposito, cond. Umberto d'Alessandris. Punti 19 (1° Ecc. a Rieti, 2° Ecc a Piaggine)

2° Sparta S.i. f.; prop. e cond. Giorgio Giaconello. Punti 17 (MB a Rieti, CAC-CACIT a Piaggine)

3° Palaziensis Fury Pt. m.; prop. e cond. Giancarlo Bravaccini (2° MB a Rieti, 1° Ecc a Piaggine)

Complimenti ai bravi amici: cani e conduttori!